

## DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 197 del 29/01/2025

### AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 247 del 28/01/2025

**OGGETTO:** Affidamento diretto per il servizio di ristorazione presso punto di ristoro a favore degli studenti universitari di architettura dell'ateneo "La Sapienza" ubicato nei pressi di Piazzale Flaminio, Roma

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.lgs. 36/2023 per il servizio di ristorazione presso punto di ristoro a favore degli studenti universitari di architettura dell'ateneo "La Sapienza" ubicato nei pressi di Piazzale Flaminio, Roma attraverso la piattaforma Mepa; – **DETERMINA A CONTRARRE – Soc. LUNA CAFFE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SRL.**

**CIG B517E30736**

**vista** la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi conoscenza DiSCO;

**visto** lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCO", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

**Vista** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 21 novembre 2024 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'Ente con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza al dott. Paolo Cortesini";

**visto** il decreto del Direttore Generale n. 7 del 30 aprile 2024 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente a tempo determinato dell'Area 2 "Risorse Umane" e dell'Area 3 "Gare e Contratti" per la durata di anni tre a decorrere dal 1° maggio 2024 fino al 30 aprile 2027";

**vista** la Determinazione Direttoriale n.1579 del 18 Giugno 2024 avente ad oggetto: "... 2) Affidamento ad interim incarico di Elevata Qualificazione dei servizi "D1 Gare e contratti" e, nelle more dell'espletamento delle procedure di cui al punto 1), del servizio "H2 Trasparenza e supporto anticorruzione – Accesso Civico";

**vista** la nota prot. n. 11502/24 del Dirigente Area 9 – Affari Generali, con la quale si richiede di procedere all'affidamento del servizio "punto di ristoro di Via Flaminia, Roma a favore degli studenti della facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma". Nello specifico:

*"Al fine di evitare la sospensione del servizio di ristorazione, a favore degli studenti della facoltà di Architettura dell'Università "Sapienza" in via Flaminia Roma, si chiede di procedere all'affidamento diretto del servizio in questione, all'operatore economico "Luna Caffè" S.r.l.s, per il periodo gennaio – dicembre 2025, in quanto ricorrono i requisiti concorrenti e non alternativi, previsti dal comma 4, art 49 Dlgs 36/2023, sempre che codesto ufficio ritenga che non sussistano elementi normativi ostativi alla procedura richiesta.*

*Si rappresenta che il numero dei pasti che si presume verranno erogati in un anno, in base allo studio dei dati relativi all'anno in corso, è pari a 16.000."*

**Considerato** il verbale di esito sopralluogo allegato alla nota prot. 11869 del 10/12/2024 riportante quanto segue: *"In data 20 nov. 24, a partire dalle ore 9.30, alla presenza della sottoscritta e del responsabile E.Q. dott. Stefano Salza, della dott.ssa Francesca Caccavello e del dott. Michele Pizzza, è stato effettuato un sopralluogo volto alla ricerca di punti ristoro, in possesso dei requisiti di capienza di almeno 30 posti seduti e con cucina in grado di fornire pasti completi e non esclusivamente panini o pizza, nella zona limitrofa alla Facoltà di Architettura della "Sapienza".*

*Si è iniziato con il "LUNCH & DRINK" di via Francesco Carrara, e sentita la titolare la stessa non si è dimostrata interessata al servizio in questione.*

*Si è proceduto presso via Cesare Beccaria nel Ristorante "LE GALLINE", la proprietaria ha comunicato di non essere interessata; sempre nella stessa via il "GOODY" bar – ristorante, non ha preso in considerazione l'offerta; analoga sorte si è avuta presso il ristorante di via Mancini.*

*Altri locali visionati in via Cesare Beccaria non fornivano un adeguato numero di posti a sedere, il bar "FLAMINIO 15" aveva 18 posti e il "CAFFEINA FOOD E DRINK" solamente 10 posti.*

*Vale la pena rappresentare che i ristoratori intervistati non hanno offerto la loro disponibilità a concludere una convenzione con questo Ente motivandolo come di seguito:*

- *il prezzo richiesto dai ristoratori in questa zona per un pasto completo è molto più alto rispetto a quanto Disco può proporre mediamente;*
- *grazie all'imminente Giubileo si avrà una fortissima presenza di avventori occasionali ai quali non vengono posti limiti di prezzo per il pasto;*
- *l'attuale clientela è comunque ampia e fidelizzata, pertanto un eventuale forte incremento degli accessi dovuti agli studenti all'ora di pranzo, creerebbe sovraffollamento.*

*In conclusione, alla luce di quanto sopra rappresentato, non sono stati individuati punti ristoro, ristoranti, bar o tavole calde, in possesso dei requisiti o interessati a svolgere il servizio per questo Ente."*

**considerata** la nota prot. 11869 del 10/12/2024 del Direttore Generale e Dirigente Area 9 in cui viene specificato:

*"Come noto la ditta Luna Caffè possiede un locale con una grande superficie interna che può ospitare contemporaneamente circa 100 persone. Detto locale è sito in via Flaminia 70 proprio di fronte ad un Dipartimento di Architettura e alle spalle di un'altra sede della stessa Facoltà. Attualmente il servizio è in scadenza e terminerà il 20 dicembre p.v. Al fine di verificare se in zona vi fossero dei locali alternativi al Luna Caffè anche se non proprio equivalenti, ma sufficienti ad ospitare almeno 30 persone sedute, sono stati effettuati diversi sopralluoghi dal personale assegnato all'Area 9. Dall'esito dei sopralluoghi, riportato nell'allegato verbale, emerge sia la mancanza di strutture adatte alla nostra necessità di capienza sia la mancanza di interesse da parte dei gestori dei locali sufficientemente grandi che applicano prezzi molto più alti o, avendo un'ampia clientela fidelizzata, per il pranzo sono sempre al completo. A non rendere interessante la nostra proposta ai gestori si aggiunga l'imminente apertura dell'Anno Santo che vedrà una considerevole presenza di avventori occasionali ai quali non verranno in alcun modo posti limiti di prezzo per il pasto offerto. Si ribadisce che tale ipotesi sembra essere al momento l'unica percorribile anche al fine di non sospendere il servizio di ristorazione per gli studenti della Facoltà di Architettura. Alla luce di quanto riportato, considerata l'effettiva mancanza di alternative e in virtù della accurata e regolare esecuzione del precedente contratto attestata dal RUP si chiede di prevedere un nuovo affidamento al Luna Caffè ai sensi dell'art.49, comma 4 del d.lgs 36/2023."*

**considerato** che, sulla base della sopracitata nota del Dirigente dell'Area 9, l'importo a base di gara è stimato in € 7,72, IVA esclusa per ogni pasto, per un numero massimo di 16.000 pasti;

**considerato** che l'appalto avrà la durata di n. 12 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto per un ammontare complessivo così quantificato:

SEDE	NUMERO PRESUNTO PASTI	COSTO PER OGNI PASTO COMPLETO	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)
Sede Architettura Ateneo "La Sapienza" – P.le Flaminio	16.000	€ 7,72	€ 123.520,00 <sup>11</sup> La stima del presente affidamento è stata quantificata moltiplicando il prezzo posto a base di gara per il pasto completo (€ 7,72, IVA esclusa) x il numero presunto di pasti presunto da erogare 16.000

**visto** l'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: *“Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”*;

**considerato** che ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera, non soggetti a ribasso, pari a € 43.232,00 così come dettagliato nell'allegato redatto dal RUP “Costo della manodopera”, calcolati sulla base dei costi orari previsti dal CCNL “Turismo e Pubblici Esercizi – Ristorazione Collettiva”;

**dato atto** ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

**considerato** che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

**visto** l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]*

*3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”*;

**visto** l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*;

**visto** l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]*”;

**visto** l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;*

**visto** l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;*

**considerato** che sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica è attivo il seguente CPV: **“Servizi di mensa scolastica”** categoria **“Servizi di ristorazione commerciale e ristorazione collettiva”;**

**visto** l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: **“Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;**

**visto** l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

*“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.*

*2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;*

**dato** l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

**visto** l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: **“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di**

*lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

2. *Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;*

**tenuto** conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

**considerato** che l'istruttoria ritenuta dal RUP, adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è volta a soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

**considerata**, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. B) del D.lgs. 36/2023 mediante una trattativa diretta del MEPA;

**considerato** che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

**considerato** che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

**considerato** che il giorno 11 Dicembre 2024, l'Amministrazione ha attivato sul MEPA la Trattativa Diretta n. 4933598 con l'operatore economico Luna Caffè società a responsabilità limitata semplificata Srl per l'affidamento del servizio di ristorazione presso punto di ristoro a favore degli studenti universitari di architettura dell'ateneo "La Sapienza" ubicato nei pressi di Piazzale Flaminio, Roma attraverso la piattaforma Mepa con la richiesta di applicare un ribasso sull'importo a base d'asta di € 7,72 IVA 22% esclusa;

**considerato** che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

**considerato** che l'art. 49 comma 4 del D.lgs. 36/2023 prevede che *"In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto"* come motivato in premessa dal Dirigente dell'Area 9;

**preso atto** che l'operatore economico Luna Caffè società a responsabilità limitata semplificata Srl, nell'ambito della trattativa diretta sopra citata che ha prodotto tutta la documentazione richiesta e ha formulato un'offerta obbligandosi ad eseguire il servizio per un corrispettivo pari a **€ 7,70 IVA esclusa**, per un importo presunto di **€ 123.200,00** Iva esclusa, come di seguito suddiviso:

SEDE	NUMERO PRESUNTO PASTI	COSTO PER OGNI PASTO COMPLETO	VALORE ANNUALE DELL'APPALTO (IVA esclusa)
Sede Architettura Ateneo "La Sapienza" – P.le Flaminio	16.000	€ 7,70	€ 123.200,00

**considerato** che il RUP ritiene il prezzo offerto dall'operatore economico Luna Caffè società a responsabilità limitata semplificata Srl congruo sulla base di quanto sopra indicato e sulla base del mercato di riferimento e propone l'affidamento allo stesso;

**considerato** che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

**visto** l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

*“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*

*2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;*

**visto** l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;*

**visto** l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede *“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;*

**considerata** l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

**visto** l'art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”;*

**valutato** il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia per relationem, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa da parte dell'operatore economico Luna Caffè società a responsabilità limitata semplificata Srl, attestanti il rispetto dei requisiti di cui all'artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n. 36/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

**considerato** che il RUP ha proceduto all'acquisizione della documentazione attraverso il FVOE, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 36/2023 e come disciplinato dalla delibera ANAC n. 262/2023;

**verificata** la regolarità contributiva dell'operatore economico succitato mediante piattaforma dedicata (Durc On line) prot. n. 47250593 del 03/01/2025 con scadenza validità 03/05/2025;

**visto** l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;*

**considerato** che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

**vista** la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto e nella fattispecie l'operatore in sede di trattativa ha versato l'imposta dovuta;

**tenuto conto** che le apposite dotazione sono previste nel capitolo 22008 denominato “*Servizio Mensa convenzionata*” PDCI 1.03.02.15.006 Art. 11;

**considerato** che il presente appalto non è inserito nell’aggiornamento della “*Programmazione Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026*” con delibera del Commissario Straordinario di DiSCo n. 12 del 29 marzo 2024.;

**considerato** che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Maria Grazia Buttarelli;

**visto** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

**visti** gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” e “*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*”;

**vista** la Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 4/10/2024 avente ad oggetto: “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”;

**vista** la legge della Regione Lazio n. 22 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto “*Legge di stabilità regionale 2025*”;

**vista** la Legge Regionale n. 23 del 30 dicembre 2024, n. 24 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”);

**visto** lo Statuto dell’Ente;

**verificato** che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### **Tutto ciò premesso e considerato**

### **DETERMINA**

**1. di affidare** ai sensi dell’art. 50 comma 1, lett b) del D.lgs. 36/2023 il servizio “*ristorazione presso punto di ristoro a favore degli studenti universitari di architettura dell’ateneo “La Sapienza” ubicato nei pressi di Piazzale Flaminio, Roma*”, all’operatore economico Luna Caffè Società a responsabilità limitata semplificata Srl, con sede legale in Via Flaminia n.57/59 Cap. 00196 Roma, P. IVA 14539001009, con decorrenza dalla data di stipula del contratto per la durata di n. 12 mesi e per un importo complessivo di **€ 150.304,00 IVA inclusa**;

**2. che** l’appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d’Oneri ed all’Offerta Economica proposta in sede di trattativa;

**3. di confermare il pre impegno** per la spesa complessiva per il servizio pari a **€ 150.304,00 IVA inclusa**, sul cap. 22008, art. 11, avente per oggetto “*Servizio Mensa convenzionata*” PDCI 1.03.02.15.006 del bilancio DiSCo 2025;

4. **di dare atto** che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
5. **di dare atto** che il CIG è B517E30736;
6. **di dare atto**, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
8. **di rendere** noto che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Maria Grazia Buttarelli;
9. **di dare atto**, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;
10. **che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;
11. **di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA e secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023.

---

#### VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:  
**MARINELLI SARA** in data **28/01/2025**

---

#### VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA** in data **28/01/2025**

---

#### CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

#### IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio	Piano dei Conti	Importo
------	----------	------	--------	--------------------	-----------------	---------

				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2025	22008	99	1	04	04	1	03	1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	150.304,00

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **28/01/2025**

### CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **28/01/2025**

### ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 247 del 28/01/2025, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale f.f. **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **29/01/2025**